



FINCANTIERI NEWS/ giovedì 25 novembre 2010

MIGLIAIA DI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE PER MOLTI ANNI OCCUPAZIONE A RISCHIO IN FINCANTIERI

*Resoconto dell'incontro FIM FIOM UILM - Fincantieri del 23 Novembre 2010
Hotel NH Corso d'Italia – ROMA.*

Le ragioni dell'incontro

Nel corso della riunione del tavolo sulla cantieristica navale, tenutasi al MISE il giorno 28 ottobre u.s., si era deciso di approfondire la situazione dei carichi di lavoro, dello stato di utilizzo di ammortizzatori sociali e di tutte le opportunità di ricollocazione produttiva per ogni cantiere, in uno specifico incontro tra Azienda e Sindacato.

L'obiettivo era quello di avere un quadro chiaro sulla situazione attuale e sulle prospettive dell'azienda per assumere le opportune decisioni nella successiva riunione in sede ministeriale.

Il contesto

L'azienda ha descritto un contesto caratterizzato da piccoli segnali di ripresa nel settore delle grandi navi da crociera nel quale si stanno svolgendo iniziative commerciali con qualche prospettiva.

Continua invece la stagnazione sul settore medio/piccolo dove, ad una crisi legata al crollo della domanda, si aggiunge la difficoltà degli armatori piccoli medi sul lato della solidità finanziaria aggravata dalla stretta al credito da parte del sistema finanziario.

Stessa situazione sul settore traghetti ed in particolare sul cruise ferry, settore di riferimento per Fincantieri.

Sul militare è in corso l'acquisizione di una nave per la Marina Algerina su iniziativa di "Orizzonte" ma per la conclusione del contratto i tempi sono ancora lunghi, nell'ordine dei mesi.

La progettazione dei pattugliatori per le capitanerie di porto è già partita, pur in assenza del contratto formale. La gara di assegnazione è stata completata ma non è stata ancora consegnata la lettera di assegnazione definitiva che permetterà alla pubblica amministrazione di rendere disponibili gli specifici fondi stanziati. In ogni caso la produzione non sarà avviata prima di settembre 2011.

Il progetto di costruzione di "carceri galleggianti" è stato presentato ai soggetti istituzionali potenzialmente interessati, i quali non hanno e presso alcuna concreta manifestazione di interesse.

Fincantieri sta partecipando, ben posizionata, alla gara internazionale per la costruzione di navi per la Marina brasiliana. Le condizioni poste per le costruzioni delle stesse navi impongono la costruzione in Brasile perciò le uniche ricadute possibili saranno sulla progettazione e sulla fornitura di componentistica e materiali specializzati (Isotta Fraschini e Marine System).

Stesse prospettive e ricadute sulle attività in svolgimento nei cantieri nord americani.

Il settore off-shore (sia piattaforme che navi speciali per l'installazione di impianti eolici in mare aperto) non presenta alcuna opportunità concreta e nessuna trattativa è in questo momento in corso. Va aggiunto che la già forte concorrenzialità del Far East in questo settore è rafforzata dall'attuale stato dei tassi di cambio delle valute locali rispetto all'EURO. In questo contesto per Fincantieri rimane la possibilità di inserirsi per il completamento di commesse per lavorazione e forniture di parti a maggior valore aggiunto.

I carichi di lavoro per cantiere

Monfalcone

Attualmente in produzione la 6167 – Carnival con consegna Aprile 2011. La consegna di una nave gemella è prevista per maggio 2012.

Per i prototipi 6223 e 6224 acquisiti in primavera per Princess, la consegna è prevista rispettivamente per maggio 2013 e maggio 2014. La distanza di un anno per la consegna è una condizione contrattuale posta dal committente e crea una dissaturazione del cantiere.

Marghera

Attualmente in costruzione le navi 6188 e 6189 per Costa in consegna rispettivamente in giugno 2011 e aprile 2012. Non ci sono attualmente altri programmi di produzione perciò è previsto uno scarico di lavoro, a partire dalle officine, da febbraio 2011.

Sestri Ponente

In costruzione la nave 6194, prima delle due Oceania, con consegna prevista entro gennaio 2011, e la nave rifornitrice per la Marina Indiana con consegna nel maggio 2011. Per la nave 6195, seconda Oceania, la consegna è prevista per marzo 2012.

Per questo cantiere lo scarico parziale di lavoro è previsto a partire dal gennaio 2011.

Ancona

Completata ma in "mantenimento" la nave Boreal, per impossibilità del cliente a saldare il dovuto. Le sezioni della nave Carnival Dream 6201, affidate al cantiere, saranno completate nell'aprile 2011. Da quella data il cantiere sarà completamente scarico.

Castellammare di Stabia

Il troncone della 6195 affidato al cantiere sarà consegnato a gennaio 2011. Da quella data e fino a settembre 2011, quando partirà la produzione dei pattugliatori, il cantiere sarà completamente scarico. La partenza a settembre 2011 della produzione dei pattugliatori è conseguente al completamento della fase preliminare di progettazione entro la fine del 2010.

Palermo

Esaurita la costruzione di 7 delle 8 controcarenne per i traghetti regionali. L'ottava e ultima sarà avviata nelle prossime settimane. Acquisito un contratto di manutenzione per una nave MSC con una trattativa in corso per un'altra nave.

In lavorazione la nave FLORIO.

In corso le attività di riparazione, caratterizzate da prevedibilità di breve periodo.

La riparazione e ricostruzione dei due bacini, una volta avviata, potrà costituire un carico di lavoro importante per i lavoratori del cantiere e dell'indotto che potrebbero essere impiegati per le attività per almeno 18 mesi dall'avvio lavori.

Riva Trigoso

Prosegue il programma di costruzione delle 6 navi FREMM delle quali 3 sono in fase di montaggio.

In fase di montaggio anche la corvetta 6220 per gli Emirati Arabi. La costruzione di una seconda corvetta è probabile ma è scaduto il diritto di opzione per il committente. Quest'ultimo ha richiesto una proroga fino al giugno 2011 che, però, non è stata ancora formalmente accordata da Fincantieri.

Muggiano

Prevista la consegna di un Megayacht per gennaio 2011. Verrà avviata la costruzione di un secondo Megayacht, il 6218. Lavori in corso per un troncone FREMM, per la nave SOGIN e per il refitting per due pattugliatori keniani.

All'inizio del 2011 sarà avviata la costruzione dei due pattugliatori per la Marina degli Emirati Arabi.

Iniziata la costruzione di uno dei due sommergibili previsti mentre il secondo è in fase di avvio.

Isotta Fraschini

Non presenta particolari criticità. Previsto il pieno carico di lavoro a partire dall'aprile 2011.

Cetena

C'è una ripresa delle attività di progettazione ed ingegneria mentre persiste la difficoltà sul versante ricerca per il quale non sono attualmente previsti adeguati fondi. Si vedrà quanto stanziato in merito dalla prossima legge di bilancio.

La descrizione di contesto effettuata dall'Azienda è sintetizzata nelle tabelle che seguono:

Situazione carichi di lavoro per cantiere/sede.

CARICO DI LAVORO al 31.10.2010

Stabilimento	Saturazione delle risorse:
SEDE CO e DMC	saturazione parziale: CIG
SEDE DMM	saturazione parziale fino a mag. 2011, poi satura
MONFALCONE	parzialmente da feb. 2011 a nov. 2011 con CIG; satura da dic. 2011 a ott. 2012.
MARGHERA	saturazione fino a feb. 2011
SESTRI	saturazione fino a dic. 2010
ANCONA	saturazione parziale fino ad aprile 2011: CIG
CASTELLAMMARE	saturazione parziale : CIG
PALERMO	saturazione parziale: CIG
RIVA TRIGOSO MM	saturazione parziale: CIG
MUGGIANO	saturazione parziale fino a apr. 2011 CIG; mag.-ott. saturo; da nov. 2011 parzialmente CIG
RIVA TRIGOSO PM	saturazione parziale: CIG

Situazione CIG per cantiere/sede in unità lavorative.

Situazione CIG

u.p.	actual	gen-11	lug-11	dic-11
SEDE CORPORATE	21	21	21	21
SEDE DMC	22	49	92	104
MONFALCONE	0	0	200	0
MARGHERA	0	0	391	527
SESTRI	0	24	262	323
ANCONA	178	281	502	505
STABIA	261	361	507	358
PALERMO	122	108	213	189
SEDE DMM	22	11	0	0
RIVA NAVALE	52	131	79	119
RIVA P.M.	6	30	76	99
MUGGIANO	44	67	0	53
FC Totale	728	1.063	2.343	2.299

Le due tabelle riassumono in maniera chiara ed inequivocabile la **grave situazione** lavorativa e di reddito dei lavoratori Fincantieri che, in alcuni cantieri, è già una realtà da almeno un anno e danno una chiara visione della prospettiva che è in peggioramento per tutti i cantieri.

Inoltre, per coprire il 2012 e gli anni successivi, non ci sono immediate prospettive di acquisizione di commesse.

Questa condizione determinerà, stante la previsione attuale, un **ulteriore peggioramento** della situazione in uno scenario che l'azienda sta definendo di crisi "congiunturale" ma che, al di là degli equilibrismi verbali, va affrontato per quello che è: **un totale disastro!**

Una ricaduta altrettanto pesante è già registrabile sui lavoratori delle ditte di appalto che stanno pagando duramente il prezzo delle politiche di internalizzazione del lavoro praticate da Fincantieri e che hanno davanti prospettive ancor più negative, con l'aggravante determinata da datori di lavoro indisponibili a riconoscere gli ammortizzatori sociali di cui i lavoratori hanno diritto.

La descrizione e l'analisi del contesto esposte dall'Azienda nel corso della riunione, si sono limitate alla semplice fotografia dei settori nei quali Fincantieri ha concentrato le sue attività nella precedente fase di espansione del mercato, settori nei quali la crisi è destinata a durare.

Questo atteggiamento è molto preoccupante, soprattutto perché **dimostra l'assenza di un impegno per la ricerca di vie e mercati alternativi nonché di progetti specifici per garantire, per il futuro, il pieno carico di lavoro ai cantieri ed alle sedi sul territorio italiano.**

Una passività che conferma come la crisi continuerà ad essere prevalentemente scaricata sui lavoratori, siano essi diretti o provenienti da ditte di appalto, in modo massiccio ed indifferenziato.

In questo scenario vanno avviate in modo determinato ed efficace tutte le **iniziative sindacali finalizzate a rendere pubblica questa situazione** e spingere l'Azienda a modificare il suo atteggiamento.

Va rivendicata l'elaborazione di **un piano specifico**, fatto di **adeguate strategie commerciali** e **scelte tecnologiche avanzate**, attraverso il quale confermare nei fatti l'intenzione di **mantenere gli assetti produttivi** e garantire ad ogni cantiere e sede la piena operatività e le prospettive per un futuro sviluppo.

Tale piano dovrà essere accompagnato da tutto ciò che è necessario per garantire la **tenuta occupazionale e salariale** in un contesto di crisi destinato nei prossimi mesi a precipitare verso una prolungata fase di scarico.

Vanno erogate adeguate integrazioni salariali al reddito da Cassa Integrazione e va garantito l'utilizzo degli ammortizzatori sociali più adatti alla difesa del salario, come i **Contratti di solidarietà che, grazie all'assenza di "tetti" alle indennità, consentono la copertura vera dell'80% della retribuzione nelle giornate di sospensione dal lavoro.**

Va inoltre resa strutturale l'attenzione alla **vicenda degli appalti attraverso l'istituzione di tavoli permanenti presso le Prefetture**, a garanzia della tutela di occupazione e reddito dei lavoratori interessati dagli effetti del processo di internalizzazione delle attività normalmente appaltate.

Anche le istituzioni dovranno fare la loro parte.

Il Governo deve accelerare la realizzazione degli impegni assunti da oltre un anno in termini di **commesse pubbliche** e facilitazioni per l'accesso a nuove opportunità di mercato nonché in termini di risorse per **investimenti in ricerca e per adeguare le strutture dei cantieri**.

Le Istituzioni locali devono rendere immediatamente disponibili le risorse per gli **interventi infrastrutturali nei siti dei cantieri**.

**Prepariamo la mobilitazione perché la crisi è sempre più grave!
Vogliamo da Azienda e Governo un vero e proprio Piano Industriale
che salvaguardi il futuro di tutti i cantieri e di tutti i posti di lavoro!**